

❑ Interrogazione n. 1909

presentata in data 19 gennaio 2015

a iniziativa dei Consiglieri Bugaro, Marangoni

“Una ventina di senzatetto che vivono nei reparti dell’Ospedale di Torrette compresa la Rianimazione. Quali rischi per la salute dei pazienti e perché non si trova adeguata sistemazione dignitosa a questi clochard”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Da numerose segnalazioni di cittadini che usufruiscono dei servizi sanitari dell’Ospedale di Torrette nonché di pazienti o parenti di ricoverati presso le varie Unità Operative giungono foto e filmati di senzatetto che vivono all’interno dell’Ospedale medesimo;
- Oltre a chiedere l’elemosina a coloro che parcheggiano di fronte al complesso ospedaliero molti di questi clochard hanno stabilito fissa dimora dentro l’Ospedale Regionale;
- Essi vivono espletando i loro bisogni fisiologici nei bagni della struttura ospedaliera e dormono sulle sedie di varie sale d’attesa di numerosi reparti;

Premesso ancora che:

- Essi “trovano alloggio” anche in reparti più delicati come quello di Rianimazione dove il cordone sanitario dovrebbe essere più rigido considerata la gravità dello stato di salute dei soggetti ricoverati;
- L’ambiente caldo e secco del nosocomio, nelle sale d’attesa, risulta potenziale veicolo di patogeni verso soggetti parenti o pazienti in attesa anche con delicate situazioni di salute;

Tenuto conto che:

- È indiscutibile la necessità del dover tutelare anche questa ventina di persone “sbandate” e senza fissa dimora garantendo un tetto ed un pasto caldo;
- È incontrovertibile che tale situazione in un Ospedale non può più avere ragione d’essere e va subito regolata;

Considerato che:

- La Direzione Sanitaria dovrebbe essere informata della situazione e si presume, anche l’assessore alla Sanità;

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGANO

l’Assessore competente per conoscere:

- 1) Quali azioni immediate si intende mettere in atto al fine del ripristino degli adeguati livelli sanitari e di accoglienza dei pazienti nell’Ospedale di Torrette;
- 2) Da quanto tempo è in atto questa situazione e se le persone in oggetto sono tutte monitorate e non risultino soggetti anche pericolosi per l’incolumità pubblica;
- 3) Se è intenzione della Direzione Sanitaria attuare misure volte alla tutela sanitaria dei pazienti e dei loro parenti garantendo degli standard decenti e degni di un Ospedale Regionale.